



Anno 2013

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA >> Sua-Rd di Struttura: "Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa"

### Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
<p>2013: Terza Missione del Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa.</p> <p>Nell'ambito delle attività proprie del Dipartimento cioè didattica e ricerca viene perseguita anche l'attività assistenziale con il fine di valorizzare ed applicare tali conoscenze in ambito medico-clinico.</p> <p>Tale impegno è condiviso con tutti gli attori istituzionali e privati presenti nel territorio rivolgendosi al benessere ed alla salute dei cittadini.</p> <p>Stato attuale in relazione alla terza missione.</p> <p>-Collaborazioni in atto con enti, imprese.</p> <p>In questo Dipartimento il 90% dei docenti hanno integrazione con la AUSL di Modena, Azienda Policlinico di Modena, con quella di Reggio Emilia: IRCCS S.Maria Nuova, AUSL di Reggio Emilia.</p> <p>Il Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico e di Medicina Rigenerativa (CHIMOMO) comprende una componente di discipline di scienze di base che sono di supporto essenziale per la ricerca applicata alla clinica, che riguarda la componente di discipline medico-chirurgiche.</p> <p>L'obiettivo principale è appunto quello di favorire l'integrazione fra le diverse competenze, rendendo sinergiche le esperienze clinico-assistenziali con le metodologie della ricerca di base, a promozione di un'attività scientifica innovativa per lo studio di malattie ad alto impatto clinico-epidemiologico, quali quelle degenerative, oncologiche, infettive ed infiammatorie-croniche e della medicina rigenerativa.</p> <p>I settori di eccellenza nella ricerca di base e applicata riguardano lo studio:</p> <p>cellule staminali per trattamenti in medicina rigenerativa; la chirurgia trapiantologica; la carcinogenesi infiammatoria in gastroenterologia; la dermatologia; immunologia; malattie infettive; oculistica; odontoiatria; urologia.</p> <p>In Particolare in Chirurgia Avanzata si sono impiegati percorsi di robotica in oncologica e nei trapianti con nuove tecniche di chirurgia generale e plastica</p> <p>E' stato istituito da gennaio 2013 il Dipartimento Sperimentale Interaziendale tra le Aziende Sanitarie di Reggio Emilia (Arcispedale Santa Maria Nuova, Ausl di Reggio Emilia) e Università Modena e Reggio Emilia.</p> <p>La premessa è stata la prospettiva di sviluppo della sede universitaria con nuovi corsi di laurea sia di primo che di secondo livello, con conseguente ulteriore necessità di integrazione tra didattica, assistenza e ricerca.</p> <p>Obiettivo della collaborazione, che rafforza ulteriormente i rapporti già in essere, è la promozione della integrazione tra didattica universitaria formale e luoghi di cura.</p> <p>Il nuovo Dipartimento rappresenta, pertanto, un'articolazione gestionale deputata a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- intensificare i rapporti esistenti sia nel campo della didattica che in quello della ricerca e dell'assistenza,</li><li>- stabilire linea di ricerca comuni tra la Scuola di Medicina e le Aziende Sanitarie, sviluppando progettualità che rendano trasferibili i risultati della ricerca ai modelli clinico-assistenziali.</li></ul> <p>L'accordo formalizza, in tal modo, l'attribuzione ad ASMN e ad AUSL del ruolo di strutture di formazione con una significativa presenza di tirocinanti, studenti delle lauree triennali, tesisti, medici specializzandi e dottorandi.</p> <p>Inoltre sono in atto collaborazioni con: CNR Neuroscienze, Milano (Dottssa Claudia Verderio). Stazione Anton Dohrn Napoli (dott. Paolo Sordino).</p> <p>Il CdS in Infermieristica ha in atto collaborazioni con enti e associazioni di volontariato che operano nel territorio reggiano, quali:</p> <p>A.S.P. RETE Reggio Emilia Terza Età è un' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, che ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali e sociosanitari rivolti a persone anziane, ed in particolare a quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica, ed a persone disabili in età adulta.</p> <p>Associazione di volontariato la Melagrana onlus rivolta alle persone affette da patologie oncologiche e alle loro famiglie.</p> <p>Associazione italiana malattia di Alzheimer onlus Reggio Emilia.</p> <p>Collaborazioni in atto con enti e imprese del territorio</p> <p>Il personale docente e ricercatore del nostro Dipartimento eroga la propria attività assistenziale, collegata all'attività di ricerca clinica e alla didattica, all'interno di diversi Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) del Policlinico di Modena e di alcuni DAI Interaziendali.</p> <p>I DAI dell'Azienda Policlinico coinvolti sono:</p>	

Medicine, Medicina d'Urgenza e Specialità Mediche

Chirurgia Generale e Specialità Chirurgiche

Chirurgie Specialistiche Testa Collo

I DAI Interaziendali:

Dipartimento Sperimentale Interaziendale Modena - Reggio Emilia

All'interno di queste strutture molti dei professionisti del nostro Dipartimento operano in qualità di direttori/responsabili di Strutture complesse, Strutture semplici e Programmi.

Nello specifico esse sono le seguenti:

Strutture complesse

Oftalmologia (Prof. Gian Maria Cavallini)

Urologia (Prof. Giampaolo Bianchi)

Malattie Infettive (Prof.ssa Cristina Mussini)

Nefrologia (Prof. Gianni Cappelli)

Odontoiatria e Chirurgia Oro-Maxillo-Facciale (Prof. Ugo Consolo)

Gastroenterologia (Prof.ssa Erica Villa)

Chirurgia 1 (Prof. Giorgio Enrico Gerunda)

Chirurgia 2 (Prof. Aldo Rossi)

Anestesiologia (Prof. Massimo Girardis)

Dermatologia (Prof. Giovanni Pellacani)

Strutture semplici Dipartimentali

Chirurgia Oncologica, Epato-Bilio-Pancreatica e Chirurgia dei Trapianti di fegato (Prof. Fabrizio Di Benedetto)

Strutture semplici

Dermatologia Chirurgica (Prof.ssa Cristina Magnoni)

Endoscopia Digestiva (Dott. A. Merighi)

Da ciò si evince che nel Dipartimento l'attività assistenziale è strettamente connessa a quella di ricerca, che assume quindi un forte connotato clinico e rafforza la sinergia con le Aziende Sanitarie presenti sul territorio. Questa dimensione è fondamentale nel garantire la qualità di cura e portare innovazione nell'assistenza ai pazienti.